

ISTITUTO “MARESCA D.”

**LICEO ARTISTICO
INDIRIZZO GRAFICA**

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

VALIDO A PARTIRE DALL’A.S. 2020/2021

Al Collegio Docenti
p.c. Al personale ATA
Al Consiglio di Istituto

Oggetto: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* ex art. 1 comma 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2020--2021, 2021-2022, 2022-2023 dell'Istituto, alla luce dei commi della L. 107/2015, dovrà esplicitare:

1. l'analisi dei bisogni (analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi degli studenti);
2. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
3. gli obiettivi formativi per gli studenti scelti tra le priorità del comma 7 della Legge 107/2015;
4. alternanza scuola –lavoro;
5. formazione degli studenti e del personale docente ed ATA;
6. l'ampliamento dell'offerta formativa, ovvero:
 - le attività progettuali per raggiungere gli obiettivi formativi ;
 - le iniziative di sostegno, recupero, e di valorizzazione delle eccellenze;
 - i progetti di potenziamento.

Le linee di indirizzo del PTOF, articolate in otto azioni ritenute fondamentali, e che di seguito verranno esplicitate, sono state elaborate tenendo in considerazione:

- criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) elaborato dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, dato che il documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante;
- monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI;
- monitoraggio delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle commissioni PTOF;
- realizzazione di interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dal contesto socio-culturale e dalla realtà territoriale che potranno essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere;

- il Patto Educativo di Corresponsabilità che “vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'Istituzione Scolastica e le famiglie”;
- Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, già avviato negli anni, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, Docenti, Personale Amministrativo, Collaboratori Scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:
 1. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
 2. Equità della proposta formativa;
 3. Imparzialità nell'erogazione del servizio;
 4. Significatività degli apprendimenti;
 5. Qualità dell'azione didattica;
 6. Collegialità.

Per quanto non esplicitato, restano valide le delibere inerenti le azioni didattiche elaborate negli anni scolastici precedenti; nel caso dovessero insorgere nuove esigenze il piano potrà essere variato. Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario e opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatrici o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del Dirigente Scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Ferri

Premessa

Il Collegio dei Docenti

REDIGE

Il presente *Piano triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF) inerente alle attività del *Liceo Artistico "Maresca D."* in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale.

Il Collegio dei Docenti compila il presente documento tenendo presente:

- 1) l'art. 1 della Legge 107/2015, in particolare i cc. 12-16;
- 2) le criticità e gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (*Rapporto di Auto Valutazione*) e il conseguente *Piano di Miglioramento*;
- 3) le *Linee di Indirizzo* fornite dal dirigente scolastico.

Presentazione della scuola

L'Istituto "Maresca D." è un ente di formazione che nasce nel 1993. La sua sede è a Colleferro (RM), in via Artigianato 2A. Dispone di locali che si estendono su circa 200 mq di superficie e che comprendono una segreteria, cinque aule e una biblioteca ed una succursale di 60 mq più tettoia di 09.20 mq e corte esclusiva.

L'Istituto ha da sempre posto particolare attenzione alle esigenze di formazione dei giovani del territorio. A tal proposito ha ottenuto il riconoscimento di corsi gestiti dalla Provincia e riconosciuti dalla regione Lazio, meramente privati.

Da sempre sensibile alle problematiche dei diversamente abili, esso organizza e svolge in loro favore corsi d'informatica di base completamente gratuiti.

L'Istituto è infine Learning Center dell'UNICUSANO, una Università pubblica non statale, istituita dal MIUR con D.M. del 10.05.2006 – G.U. n. 140 suppl. n. 151 del 19.06.2006.

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si propone di accogliere le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. Esso presenta la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e interventi progettuali, una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con tutte le forze operanti nel territorio, che si prefigge di garantire il successo formativo degli alunni, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate.

Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei.

L'impegno è rivolto all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso cui rendere integrati i vari saperi disciplinari, per consentire agli alunni, nell'ottica del saper fare, del saper essere per saper divenire, di acquisire le competenze chiave, una valutazione e una certificazione dei saperi in base ai parametri europei.

Il presente documento è espressione delle scelte autonomamente assunte dall'Istituto e trova fondamento in una vasta normativa che negli ultimi anni ha promosso e sorretto l'affermazione della logica dell'autonomia. Può essere modificato e integrato in itinere; sarà oggetto di monitoraggio e valutazione al termine dell'anno scolastico.

Analisi del territorio

Colleferro è una città giovane, nata dell'immediato dopoguerra intorno ad un nucleo centrale costituito dalla fabbrica SNIA BPD e dalle appendici ad essa connesse, quali l'ospedale, le abitazioni degli operai e i servizi di prima necessità. Oggi Colleferro non orbita più intorno alla SNIA, ma ha sviluppato una rete di attività promosse da piccole e medie aziende.

Esiste una profonda differenza tra la formazione didattica e quella culturale. La prima si attua attraverso il mero studio delle discipline scolastiche ed è standardizzata e uniforme; la seconda si acquisisce non solo con lo studio, ma anche attraverso l'esperienza, richiedendo ripensamento e rielaborazione di ciò che si è appreso.

L'Istituto raccoglie studenti da un ampio bacino di utenza, individuabile nei numerosi paesi limitrofi e identificabile con il distretto n. 38.

La prima è erudizione, la seconda diventa un elemento costitutivo della personalità dell'individuo, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, determinando consapevolezza di sé e del proprio mondo. Ed è proprio della formazione culturale che si deve occupare la scuola. Essa deve fornire non solo le conoscenze, le competenze e le credenze proprie delle varie età, ma anche il complesso delle situazioni sociali, politiche ed economiche, delle attività artistiche, delle manifestazioni spirituali e religiose che caratterizzano il nostro tempo. Per questo motivo la scuola deve aprirsi al territorio e far in modo che i suoi alunni collaborino con associazioni di vario tipo e che partecipino alle manifestazioni culturali presenti sul territorio: convegni, conferenze, mostre, rappresentazioni teatrali, seminari, visite ai beni culturali e proiezioni cinematografiche.

Il nostro Istituto si avvale di opportunità formative offerte dal territorio sulla base di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa.

Caratteristiche dell'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Tra i compiti della scuola, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella società. L'Istituto "Maresca D." offre ai giovani strumenti idonei per fronteggiare la complessità della società moderna, per essere cittadini attivi, per esercitare un ruolo da protagonisti e poter partecipare ai processi decisionali.

L'Istituto "Maresca D.", per essere sempre più protagonista sul territorio, capace di attivare le opportune ed efficaci collaborazioni all'interno e all'esterno di esso, si dichiara aperto e disponibile a comprendere i bisogni, gli interessi e le aspirazioni di studenti famiglie e insegnanti.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nell'Università e nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantire una istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi nella società. Inoltre, la nostra scuola si impegna a condividere questo obiettivo con gli altri soggetti istituzionali e sociali, nel programma di un sistema formativo integrato più rispondente ai bisogni del cittadino e del territorio.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione educativa è la centralità dello studente, il che vuol dire che ogni allievo è accolto tenendo presenti la sua storia, il suo vissuto personale, la sua preparazione. L'educazione educativa della scuola è rivolta, quindi, ad aiutare l'individuo nel lungo cammino di crescita fisica, psicologica, affettiva e intellettuale, operando al fine di promuovere il processo di maturazione e, quindi, di autonomia di ciascuno. L'azione educativa di questo Istituto ha come fine la formazione integrale della persona a cui tutte le componenti scolastiche sono tenute a contribuire, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione.

Nell'ottica di una vivace e continua evoluzione della società, l'azione educativa dell'Istituto intende rispondere ai mutamenti sociali, fornendo una preparazione che sappia armoniosamente comporre i saperi e produrre abilità intellettuali di carattere umanistico, scientifico, tecnico ed economico, nonché capacità critiche e flessibilità intellettuale, così da far acquisire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari, nelle eventuali attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.

Attraverso lo studio critico di tutte le materie curriculari, unito ad un'azione educativa e a comportamenti idonei alla vita di relazione, l'azione educativa tende a conseguire questi obiettivi:

- senso di appartenenza alla comunità civile;

- consapevolezza dei diritti e dei doveri, verso se stessi e verso la comunità;
- capacità di relazione e scambio con ambienti diversi;
- rispetto dell'ambiente naturale, urbano e di lavoro, dei beni culturali e della salute fisica e psicologica;
- rispetto del diverso, solidarietà e apertura ai rapporti interpersonali.

A dare completezza all'offerta formativa contribuiscono gli stage le uscite didattiche e i viaggi di istruzione organizzati dal nostro Istituto. Il rapporto docenti-studenti è impostato attraverso un contratto formativo, flessibile e adattabile a ogni situazione particolare, basato su una reciproca assunzione di responsabilità, al fine di conseguire gli obiettivi fissati. La sua valenza pedagogica deriva dal massimo coinvolgimento dello studente nel rapporto educativo. La nostra scuola considera centrali i bisogni e le ragioni degli studenti e delle loro famiglie, con cui si confronta al fine di un'ottimale realizzazione dell'azione educativa.

Modalità di realizzazione dei percorsi

I percorsi formativi offerti dall'Istituto "Maresca D.":

- si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, *competenze* basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire l'inserimento nell'Università, nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo musicale

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della Grafica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi grafici, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Piano orario annuale

MATERIE CLASSI	ORE ANNUALI				
	I	II	III	IV	V
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e Cultura straniera – Inglese	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali **	66	66			
Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Religione – Attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	594	594	594	594	594
SEZIONE MUSICALE					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e Interpretazione	99	99	66	66	66
Teoria, Analisi e Composizione	99	99	99	99	99
Storia della Musica	66	66	66	66	66
Laboratorio della Musica d'Insieme	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
TOTALE ORE	462	462	462	462	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1056	1056	1056	1056

* Con Informatica al primo biennio.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Contratto formativo

Per contratto formativo si intende la chiara determinazione dell'operato della scuola. Esso si stabilisce tra docente e studente e coinvolge il Capo di Istituto, Il Consiglio di Classe, gli organi collegiali, i genitori, gli enti esterni preposti ad interessarsi del servizio scolastico.

Elaborato sulla base degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, il contratto prevede che lo studente sappia:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo corso di studi;
- il percorso necessario a raggiungerli;
- le fasi, intermedie e finali, del suo curriculum;

che il docente renda noto:

- la propria offerta formativa;
- il personale intervento didattico;
- le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, attraverso una programmazione precisa e concordata all'interno del Consiglio di Classe;

che il genitore sia chiamato a:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività della scuola.

Gli studenti e le famiglie conoscono gli obiettivi da raggiungere, i mezzi, i metodi, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, elaborati dal Consiglio di Classe, attraverso l'affissione all'Albo degli atti relativi alla programmazione, entro il 30 novembre.

Nuovo Obbligo di Istruzione (DM n. 139 del 22-08-2007)

A decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 l'istruzione è impartita obbligatoriamente per almeno 10 anni. L'età per l'accesso al lavoro è elevata da 15 a 16 anni. Il nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme nazionali vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun/a ragazzo/a può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età (Legge Moratti 53/03 e d.lvo 76/05). L'innalzamento dell'obbligo di istruzione risponde alla necessità di adeguamento agli standard richiesti dall'Unione europea (Strategia di Lisbona 2000-2010). L'obbligo di istruzione non ha carattere di terminalità, ma "è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore.

I docenti dell'istituto seguiranno le nuove indicazioni dell'Allegato 1 del Documento tecnico del DM n.139 del 22-08-2007 sui saperi e le competenze da acquisire in relazione ai **4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.**

Gli obiettivi generali del Liceo Musicale "F. De André" sono:

- promuovere l'acquisizione delle **competenze chiave**, che si riferiscono allo sviluppo della persona, del cittadino, del lavoratore;
- organizzare processi didattici di apprendimento per competenze, possibilmente in continuità con la scuola media, superando la frammentazione dei saperi disciplinari;
- assicurare in tal modo "**l'equivalenza formativa**" di tutti i percorsi del biennio, anche per favorire eventuali passaggi a percorsi di studio diversi;
- tenere conto della necessità di recuperare ogni tipo di svantaggio senza trascurare promozione delle eccellenze;
- utilizzare tutti gli strumenti di flessibilità.

Inoltre il nostro istituto si impegna a:

- far conoscere le nuove disposizioni e coinvolgere docenti famiglie e studenti;
- avviare una lettura/analisi delle esperienze in atto, per valorizzare ciò che funziona e orientarsi verso nuove richieste;
- procedere ad una rielaborazione dei programmi curricolari in base ai saperi e alle competenze relative ai quattro assi culturali pluridisciplinari;
- costruire esperienze didattico-metodologiche capaci di consolidare e ampliare i saperi e le competenze degli studenti.
- ridefinire i percorsi dei primi due anni in un'ottica formativa unitaria;
- formare i docenti secondo la nuova prospettiva educativa, fondata sul concetto di competenza e legata ai saperi e agli assi culturali.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

Imparare ad imparare: (*apprendere in modo efficace, critico e motivato*): organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: (*tradurre le idee in azione*): elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati aggiunti.

Comunicare:

- a) comprendere messaggi di tipo diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problemi, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

La **competenza digitale**, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità

Certificazione delle competenze

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di *competenze*, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione europea, da ultima Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*.

La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea la certificazione deve essere redatta secondo criteri di "trasparenza", ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato.

Nell'Unione europea l'attenzione è concentrata infatti sul concetto di *competenza*, intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza è descritta in termini di *responsabilità* e *autonomia* ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione.

Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere l'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli *assi culturali* dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle *competenze chiave di cittadinanza*, rappresentano il tessuto essenziale per i percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

Valutazione

La valutazione è formativa, continua e orientativa: è strumento per il miglioramento e la crescita dello studente e non semplice giudizio finale; in nome della trasparenza, tanto i criteri di valutazione, tanto le tappe intermedie, sono sempre comunicati a studenti e genitori.

Il Collegio dei Docenti ogni anno delibera sulla adozione del trimestre o del quadrimestre. Nel caso decida di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri, a metà di ognuno di essi, comunica alle famiglie, attraverso una scheda compilata dal Consiglio di Classe, i voti e le eventuali insufficienze riportate dallo studente nelle singole materie.

I voti di profitto riportati negli scrutini sono frutto di una coerente fusione tra la misurazione aritmetica dei risultati delle verifiche e la valutazione di altri parametri come: impegno e partecipazione al dialogo educativo e al lavoro scolastico, interesse allo studio, regolarità della frequenza, partecipazione alle attività integrative previste dalla scuola.

I voti di profitto sono attribuiti collegialmente nella seduta di scrutinio su proposta motivata dal docente di ogni materia.

In base ai livelli di partenza della classe e agli obiettivi didattici formulati nella programmazione, il Consiglio di Classe indica criteri ed eventualmente specifici strumenti di verifica e di valutazione come griglie e indicatori di livelli, informati a trasparenza e chiarezza e resi noti agli studenti.

Le verifiche devono essere in numero congruo, tale cioè da garantire la maggiore fondatezza possibile al voto finale di profitto.

Possono essere effettuate prove scritte anche per le materie indicate dal Ministero come orali, purché siano preventivamente inserite nella programmazione; tuttavia non possono costituire l'unico strumento di valutazione. I voti delle singole prove, scritte e orali, sono attribuiti con criteri informati alla trasparenza e all'oggettività, coerenti con gli obiettivi didattici prefissati.

I voti vengono comunicati agli studenti per consentire loro, ove ce ne sia bisogno, di correggere errori, prendere coscienza delle lacune e modificare metodo di studio e perché tale comunicazione sia fonte di responsabilizzazione e motivazione allo studio.

La valutazione delle singole prove e quella degli scrutini adottano tutta la scala decimale. I docenti utilizzano per la valutazione dell'attività didattica curricolare degli allievi, la seguente "tabella di valutazione voto/giudizio":

TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO-GIUDIZIO

Indicatore	1-3	4	5	6	7	8	9-10
Impegno e Partecipazione	Impegno e partecipazione sono inestinti	impegno molto saltuario, non è in grado di	studia in modo discontinuo o ha difficoltà	è sufficientemente costante nell'impegno,	si impegna costantemente, dimostra attenzione ed	l'impegno è buono, dimostra attenzione	è assiduo nell'impegno, dimostra attenzione

		organizzare lo studio personale e interviene raramente e solo se sollecitato	nel metodo di studio: interviene solo se coinvolto in maniera diretta	interviene saltuariamente o se sollecitato non si distrae	interesse	ed interesse ed interviene in maniera pertinente	ed interesse, interviene sempre in maniera pertinente e partecipa costruttivamente.
Acquisizione delle Conoscenze	ha scarse conoscenze e commette molti gravi errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze superficiali e commette alcuni errori nella esecuzione di compiti semplici	le sue conoscenze sono essenziali e non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti complessi	possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori nella esecuzione di compiti complessi	ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni di alcun tipo
Applicazione delle Conoscenze	non è in grado di applicare le sue conoscenze né di effettuare alcuna analisi	commette errori gravi e diffusa nella analisi che risulta incompleta	non è in grado di condurre correttamente l'analisi e commette errori	sa usare parzialmente le sue conoscenze nel momento dell'analisi, commettendo qualche errore	sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	applica le sue conoscenze senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite	sa applicare correttamente le sue conoscenze ed effettua analisi complete ed approfondite anche in contesti nuovi
Rielaborazione critica delle Conoscenze	non sa sintetizzare le proprie conoscenze e non ha autonomia critica	non sa sintetizzare le proprie conoscenze e non ha autonomia critica	non sempre ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia	rielabora correttamente le sue conoscenze, ma non ha sempre una autonomia di giudizio	rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamento fra le varie discipline	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua valutazioni corrette, approfondite ed originali
Abilità Linguistico-Espressive	commette frequenti errori e usa una terminologia scorretta	commette errori e usa una terminologia non appropriata	commette qualche errore e usa una terminologia non sempre appropriata	non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta usando correttamente la terminologia	espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata	espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata ed accurata	espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata con stile appropriato

Attività recupero debiti formativi

Il D.M. n. 80 del 30/10/2007 e l'O.M. n. 92 del 05/11/2007 coinvolgono diverse figure ed Organi dell'Istituto per il recupero dei debiti scolastici.

Il Dirigente Scolastico

- che promuove e sostiene gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di recupero programmate.

Il Collegio dei Docenti che delibera

- i criteri metodologico-didattici per le attività di recupero;
- i criteri per la composizione dei gruppi di studenti;
- le discipline/aree disciplinari;
- le modalità di organizzazione e realizzazione dei corsi di recupero;
- le forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti;
- le modalità di comunicazione alle famiglie;
- il numero degli interventi e la loro consistenza oraria;
- il numero degli studenti partecipanti;
- i criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti;
- i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe;

- il calendario delle verifiche finali;
- l'eventuale organizzazione di uno sportello;
- di affidare ad uno o più docenti per le diverse aree disciplinari il coordinamento delle attività.

Il Consiglio d'Istituto

- dà le indicazioni organizzative per le attività di recupero.

Il Consiglio di classe, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti:

- programma ed attua le attività di recupero;
- può assegnare a uno o più docenti compiti di assistenza e consulenza verso lo studio individuale, in tal caso ne individua le modalità e le comunica alle famiglie;
- individua la natura delle carenze (su indicazione dell'insegnante);
- indica gli obiettivi dell'azione di recupero;
- certifica gli esiti;
- predispone interventi di recupero per gli insufficienti anche dopo le verifiche intermedie;
- procede ad una attenta analisi dei bisogni formativi di ciascun studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie interdiscipline;
- tiene conto della possibilità che lo studente recuperi autonomamente;
- porta a conoscenza delle famiglie le iniziative programmate e ne comunica gli esiti;
- registra ogni attività di recupero deliberata nel verbale delle riunioni dell'organo collegiale con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e del numero degli studenti che sono tenuti a partecipare;
- verbalizza i risultati delle verifiche relative agli interventi di recupero;
- ha tutte le responsabilità didattiche ed assume dal docente obiettivi e certificazioni dell'esito dei recuperi.

Finalità dell'attività di recupero

- Recuperare le lacune pregresse;
- Riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- Motivare gli alunni allo studio;
- Far acquisire un più efficace metodo di studio;
- Potenziare l'autostima;
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo;
- Adeguare l'offerta formativa agli stili cognitivi e d'apprendimento dell'alunno;
- Potenziare conoscenze e competenze delle discipline caratterizzanti il corso di studi;
- Elevare la qualità formativa tenendo conto degli standard europei.

I destinatari

Il piano è rivolto prioritariamente agli alunni con insufficienze rilevate nel corso degli scrutini intermedi e dello scrutinio di Giugno.

Gli studenti, per i quali i genitori dichiarano di non avvalersi delle attività di recupero promosse dalla scuola in orario extracurricolare, non sono tenuti alla frequenza, ma hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate.

Per tutti gli altri alunni con insufficienze rimane l'obbligo della frequenza e, naturalmente, di sottoporsi alle verifiche programmate. Per gli alunni delle classi terminali sono previsti corsi di potenziamento nelle materie scritte, oggetto d'esame.

Metodologie

Sarà uno dei primi Collegi dei Docenti del prossimo anno scolastico a stabilire, sulla base della normativa vigente:

- le tipologie degli interventi di recupero;
- i tempi di attuazione di tali interventi;
- i criteri di valutazione;
- la struttura dei corsi in orario aggiuntivo;
- le risorse umane da impiegare;
- le modalità di verifica;
- le modalità di comunicazione con le famiglie.

Rapporti con la famiglia

Perché l'approccio degli studenti con gli impegni scolastici sia proficuo, il rapporto collaborativo con le famiglie è considerato essenziale.

Le proposte e i pareri dei genitori possono dare utili indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze dell'utenza.

Per facilitare e incrementare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori.

E' raccomandata la partecipazione alle elezioni scolastiche e alla rappresentanza negli Organi Collegiali per favorire una proficua collaborazione.

Si auspica, inoltre, la costituzione di un Comitato Genitori, come previsto dalla legislazione scolastica.

I ricevimenti sono sospesi un mese prima della fine dell'anno scolastico.

La scuola convoca per lettera i genitori a colloquio con il Preside o con i docenti tutte le volte che si presentano irregolarità nella frequenza, nel profitto e nella disciplina dello studente.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto si impegna a proporre ogni anno attività aggiuntive tese ad ampliare l'offerta formativa e ad offrire agli studenti strumenti validi per l'arricchimento culturale e il potenziamento delle opportunità. Tali attività sono individuabili in:

- attività di accoglienza;
- formazione per i rappresentanti di classe e d'Istituto;
- attività di orientamento;
- prevenzione del disagio;
- attività di sostegno e di recupero;
- attività aggiuntive;
- viaggi e visite d'istruzione – scambi culturali.